Sono sei, sono giovani e si occupano di desing. Chi sono? Tre architetti: Fabio Tienforti, Chiara Pattaro e Giovanni Federici, un ingegnere: Adriano Ercoli, un artigiano del legno: Matteo Pronestino e un 3Dgraphics: Alessio Milaneschi.
Tutto è visto e pensato alla luce degli spazi sempre più ridotti nelle abitazioni e quindi il pratico
MyDomo,
carrello maneggevole e dalla linea adatta agli spazi più contemporanei, la simpatica
Valeria
che al contrario di ciò che si possa pensare non è una ragazza ma un salva caffé in legno avente la forma, appunto, di un chicco di caffé, a seguire ciò che trovo più geniale è
Venere
, un appendiabiti che riprende la sagoma di una famosa opera d'arte del
Pistoletto
(la
Venere degli stracci
già ispirata alla celeberrima
Venere con mela
del
Thorvaldsen
) e che riunisce la funzionalità alla forma classica della scultura. L'ordine contrapposto al disordine apparente degli stracci depositati ai piedi della Venere pistolettiana, contrasti in bianco e nero, quotidianità e arte che si coniugano in un'opera dall'accentuata bidimensionalità. Non finisce qui, i giovani continuano a stupire con oggetti semplici che si usano tutti i giorni ma che acquistano quel poco che basta per essere unici e indispensabili e così
Dado
il portapenne, la sedia
Cubo
che unisce comodità della seduta a un cassetto utile per l'organizzazione degli spazi, per osservare poi il toro - porta coltelli
Pablo
dedicato ovviamente a
Picasso
e ancora
Guglielmino
che emula l'omonimo (non a caso)
Guglielmo Tell
che però qui sostiene bigliettini da visita e infine
Alfonzie
, ottimo per una presentazione del cibo in maniera più pittoresca e colorata. Insomma parola d'ordine: simpatia, fantasia, quotidianità e funzionalità.

Wolf Ripper Studio